



PROVINCIA DI FERRARA

Consiglio Provinciale – seduta del 23-2-2011

Deliberazione n. 10

Prot. Gen. 8265

OGGETTO

n. 22) – Istituzione Aree di Riequilibrio Ecologico nella provincia di Ferrara. Attuazione Programma per il Sistema Regionale Aree Protette e Siti Rete Natura 2000.

Regolarmente convocato il Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del Consiglio con avviso in data 15-2-2011 n. 11959, alle ore 9.30, con deposito delle proposte iscritte all'O.d.G., si sono riuniti in seduta pubblica nella sala delle adunanze i Componenti appresso indicati:

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA: Marcella ZAPPATERRA

CONSIGLIERI (assegnati n. 30, in carica n. 30):

- | | | |
|----------------------|--------------------------|-----------------------|
| 1) ANSALONI Mario | 11) DI MARTINO Cristiano | 21) MINARELLI Nicola |
| 2) ASTOLFI Alberto | 12) FABBRI Alan | 22) MORI Simone |
| 3) BERGAMINI Fabio | 13) FORTINI Antonio | 23) NARDINI Giovanni |
| 4) BLE' Alessandro | 14) GIACOMONI Andrea | 24) PARON Barbara |
| 5) CALDERONI Stefano | 15) GRASSI Michela | 25) QUARZI Maria |
| 6) CALVANO Paolo | 16) GUERRINI Pier Luigi | 26) RORATO Alessandro |
| 7) CARIANI Marcella | 17) GUGLIELMINI Sergio | 27) TADDEO Ugo |
| 8) CARLI Paolo | 18) IOTTI Ornella | 28) TANCINI Luciano |
| 9) CASTELLUZZO Mario | 19) MAGRI Giuseppe | 29) TROMBINI Leonardo |
| 10) CORVINI Luigi | 20) MILANI Stefania | 30) VERRI Davide |

Dei quali sono presenti n. 29 e sono assenti: **Paron, Tancini**

Hanno giustificato l'assenza i Sigg. Consiglieri: -

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Leonardo Trombini

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE: Dott. Mario CAPALDI**

Partecipano inoltre alla seduta, ai sensi del vigente Statuto, gli Assessori Provinciali: **Fiorillo, Nardini, Zanni, Bianchini, Bellini, Bellotti, Gaiani, Ferri**

SCRUTATORI: Guerrini, Ansaloni, Fabbri

In pubblicazione all'Albo Pretorio dal 8-3-2011 e per 15 giorni consecutivi.	La presente deliberazione è divenuta esecutiva in seguito a pubblicazione per 10 giorni consecutivi all'Albo Pretorio di questo Ente.
L'INCARICATO	Ferrara, _____
Angela Sassoli	IL SEGRETARIO GENERALE _____

II CONSIGLIO

Su proposta dell'Assessore Provinciale all'Ambiente, Agenda 21 Locale, Piste ciclabili, Rete Natura 2000, Reti ecologiche, Giorgio Bellini;

Premesso che:

- la L.R. n. 6/2005 "*Disciplina della formazione e della gestione del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette e dei Siti della Rete Natura 2000*" prevede che le Province collaborino con la Regione Emilia-Romagna per la formazione del "Programma per il sistema regionale delle Aree Protette e dei Siti della Rete Natura 2000", di seguito denominato "Programma Regionale", attraverso la predisposizione di un "Rapporto Provinciale" finalizzato alla formazione del suddetto "Programma Regionale" elaborato secondo le "Linee Guida metodologiche" approvate dalla Giunta Regionale;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1100 del 31.07.2006 la Regione Emilia-Romagna ha approvato le "Linee Guida metodologiche per la formazione del Programma Regionale artt. 12 e 13 della L.R. n. 6/2005";
- con Deliberazione della Giunta Provinciale nn. 284/67351 del 31/07/2007, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto "L.R..n. 6/2005 – Rapporto Provinciale sulle Aree Protette e Siti della Rete Natura 200 Approvazione ed invio alla Regione Emilia-Romagna" è stato trasmesso il suddetto Rapporto;
- con Delibera dell'Assemblea Legislativa Regionale del 22 Luglio 2009 Prot. 21258 è stato approvato il Programma per il Sistema Regionale delle Aree Protette e dei siti Rete Natura 2000 all'interno del quale sono considerate ammissibili le proposte di istituzione delle seguenti Aree di Riequilibrio Ecologico "Bosco di Porporana" e "Schiaccianoci" nel Comune di Ferrara e "la Stellata" nel Comune di Bondeno;

Considerato che:

- con nota Prot. 81774 del 16/10/2009 del Dirigente del Servizio Protezione Flora e Fauna e Produzioni Agricole è stato richiesto, ai rispettivi Comuni di Ferrara e Bondeno, in applicazione di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 53 della L.R. n. 6/2005, un atto di formale approvazione della proposta di istituzione delle Aree di Riequilibrio Ecologico suddette;
- con nota Prot. 100848 del 23/12/2009 il Servizio Ambiente del Comune di Ferrara ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale prot. 101401 del 9/12/2009 con cui viene proposta l'Istituzione delle Aree di Riequilibrio Ecologico "Bosco di Porporana" e "Schiaccianoci";
- con nota Prot. 23012 del 15/03/2010 il Servizio Ambiente del Comune di Bondeno ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n 38 del 02/03/2010 con cui viene proposto il Progetto Relativo all'Area di Riequilibrio Ecologico "La Stellata";
- che tali proposte sono state discusse e presentate nell'ambito del workshop "Programma per il Sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000. Applicazione nella Provincia di Ferrara tenutosi il 17/12/2009 a Ferrara, a cui hanno partecipato sia le associazioni di categoria che le associazioni ambientaliste;

- che la Giunta Provinciale con Deliberazione nn. 115/26106 del 30/03/2010, esecutiva ai sensi di legge, ha proposto l'istituzione di n. 3 Aree di Riequilibrio Ecologico in provincia di Ferrara denominate "Schiaccianoci", "Porporana" e "La Stellata" in applicazione di quanto previsto nel Programma per il Sistema Regionale delle Aree Protette e dei siti Rete Natura 2000 ;
- che in seguito al ricevimento della suddetta Deliberazione la Regione Emilia-Romagna - Servizio Parchi e Risorse Forestali, con propria nota prot. 190611 del 26/07/2010, ha richiesto l'integrazione degli atti istitutivi con particolare riferimento alle finalità, obiettivi gestionali specifici, misure di incentivazione, di sostegno e di promozione per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali e paesaggistiche del territorio;
- considerato che i Comuni di Ferrara e Bondeno hanno trasmesso le integrazioni richieste, pertanto si ritiene opportuno approvare l'istituzione delle Aree di Riequilibrio Ecologico suddette individuando rispettivamente il Comune di Ferrara ed il Comune di Bondeno per le Aree di Riequilibrio Ecologico di rispettiva competenza quali Enti Gestori;

Tutto ciò premesso;

Visto l'unito parere favorevole del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

Ricordato che la pratica è stata trattata dalla III Commissione Consiliare nella seduta del 15-2-2011;

Udita la relazione dell'Assessore Bellini;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Fortini, Blè, Verri, Di Martino, Taddeo, Blè per fatto personale, Taddeo, Magri, Guglielmini, la replica dell'Assessore Bellini nonché gli interventi per dichiarazione di voto dei Consiglieri: Taddeo, Castelluzzo ed ancora Taddeo per fatto personale (interventi in atti);

Con n. 19 voti favorevoli e n. 7 astenuti (i Consiglieri: Bergamini, Corvini, Di Martino, Fortini, Magri, Milani, Taddeo) espressi con votazione elettronica dai n. 26 Consiglieri votanti su n. 28 Consiglieri presenti – i Consiglieri Iotti e Nardini non hanno votato – (assente al momento della votazione il Consigliere Carli);

D E L I B E R A

- 1) Di approvare l'istituzione delle Aree di Riequilibrio Ecologico (ARE) "Bosco di Porporana" e "Schiaccianoci" nel Comune di Ferrara e "La Stellata" nel Comune di Bondeno in attuazione del comma 3 dell'art. 53 della L.R. n. 6/2005;
- 2) Di approvare le schede istitutive delle Aree di Riequilibrio Ecologico di seguito elencati: allegato A Porporana parte integrante del presente atto, Allegato B Schiaccianoci parte integrante del presente atto, allegato C Stellata parte integrante del presente atto;
- 3) Di individuare quale Ente Gestore delle Aree di riequilibrio Ecologico "Porporana" e "Schiaccianoci" il Comune di Ferrara;

- 4) Di individuare quale Ente Gestore dell'Area di Riequilibrio Ecologico "Stellata" il Comune di Bondeno;
- 5) Di dare atto che gli Enti Gestori dovranno provvedere al tabellamento delle Aree Protette nell'osservanza di quanto stabilito dal "Manuale d'immagine coordinata per le aree protette dell'Emilia – Romagna" approvato dalla Regione;
- 6) Di dare atto che entro 4 mesi dall'adozione del presente atto i soggetti Gestori delle Aree Protette dovranno provvedere ad adottare i provvedimenti relativi alla regolamentazione , linee guida ed interventi strutturali per la gestione delle suddette;
- 7) Di dare atto che verrà apportata apposita Variante ex art. 27 bis lettera c) della L.R. 20/2000 e s.m.i. al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale concernente l'aggiornamento del sistema delle Aree Protette riferite alle Aree di Riequilibrio Ecologico, come concordato nelle riunioni operative svolte con i Comuni di Ferrara e Bondeno;
- 8) Di trasmettere il presente atto ai Comuni di Ferrara e Bondeno nonchè alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Parchi e Risorse Forestali;
- 9) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio Provinciale.

sm/

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario Capaldi)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Leonardo Trombini)

DELIBERA CP NN. 10/8265 DEL 23-2-2011

PARERI EX ART. 49 D.Lgs. 267/2000

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott.ssa Elisabetta Mantovani

ATTO ISTITUTIVO DELL' AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO "Stellata" IN COMUNE DI BONDENO - PROVINCIA DI FERRARA-

1. Istituzione

Ai sensi della LR 6/05 – art. 53 - è istituita l'Area di Riequilibrio Ecologico (di seguito denominata A.R.E.) "Stellata" nella provincia di Ferrara, ricompresa nel Comune di Bondeno, perimetrata come indicato nell'allegata planimetria C.T.R., in scala 1:5.000 che costituisce parte integrante del presente atto.

2. Finalità ed obiettivi gestionali specifici

L'A.R.E. concorre al perseguimento delle finalità generali per la formazione e la gestione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000, individuate dalla L.R. 6/2005 e di seguito elencate:

- A. Ricostruzione, restauro e conservazione del sito;
- B. Conservazione e tutela della fauna e della flora.

In particolare l'A.R.E. intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- I. Conservazione e manutenzione della formazione boscata golenale;
- II. Realizzazione di interventi di miglioramento ambientale, soprattutto attraverso l'incremento di specie arboree ed arbustive autoctone ed idonee

3. Pianificazione e gestione dell'A.R.E.

La pianificazione e la gestione dell'A.R.E. sono attribuite al Comune di Bondeno. Alla pianificazione dei territori compresi nell'A.R.E. si provvede attraverso gli strumenti di pianificazione territoriale e paesistica, provinciale e comunale, tenendo conto degli indirizzi, dei criteri e degli obiettivi fissati dal Programma regionale di cui alla LR 6/2005 e di quelli dettati attraverso il presente atto istitutivo.

Il Comune, nell'ambito degli strumenti di pianificazione di propria competenza, assicura in particolare:

- a) la prevenzione, la conservazione, ricostruzione e rinaturalizzazione degli assetti idrogeologici, paesaggistici, faunistici, degli habitat e delle associazioni vegetali e forestali presenti o potenziali;
- b) il controllo delle specie faunistiche e floristiche, la protezione di quelle autoctone minacciate di estinzione, la eliminazione di quelle alloctone, la eventuale predisposizione di habitat per l'irradiazione e la conservazione ex situ delle specie rare;

- c) il controllo della sostenibilità ambientale relativa alle attività antropiche ammissibili, con particolare riferimento a quanto previsto al successivo art. 4;
- d) il monitoraggio della qualità ambientale, dello stato di conservazione di habitat e specie presenti, dello stato dei ripristini e rinaturalizzazioni effettuati, della conservazione delle risorse paesaggistiche ed ambientali presenti.
- e) il recepimento e la coerenza, da parte degli strumenti di pianificazione e programmazione comunale, relativi alle Misure di conservazione del Sito della Rete Natura 2000 in cui l'A.R.E. ricade, nonché dei contenuti dell'eventuale Piano di Gestione.

Il Comune dovrà recepire la perimetrazione approvata con il presente atto nella cartografia e nelle norme degli strumenti di governo urbanistico del territorio. Al fine del perseguimento di una gestione integrata dell'area, possono essere coinvolti enti territoriali quali ARPA, AIPO, ed altri enti ed associazioni che operano a vario titolo nel territorio.

Per finalità di carattere gestionale il Comune potrà altresì attivare forme di consultazione periodica con le Organizzazioni Professionali Agricole e con le Associazioni Ambientaliste e Venatorie.

Per finalità consultive il Comune potrà avvalersi, previa intesa, del Comitato tecnico scientifico di altre Aree protette contermini o appartenenti al territorio della medesima Provincia.

La Provincia, nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 14 della L.R.6/2005, comunica alla Regione le informazioni sullo stato di gestione delle A.R.E., sulle azioni di prevenzione, conservazione, rinaturalizzazione, controllo e monitoraggio in atto ed in programma e sui relativi fabbisogni finanziari.

Il Comune è tenuto ad inviare alla Provincia, entro il 31 gennaio di ogni anno, un rapporto sull'attività di gestione dell'A.R.E. finalizzato all'effettuazione da parte della Provincia stessa della comunicazione alla Regione più sopra indicata, nonché alla partecipazione del Comune alla predisposizione del Rapporto provinciale di cui all'art. 14 della L.R. 6/2005.

4. Norme di attuazione e di tutela

Poiché l'A.R.E. ricade nella SIC-ZPS IT4060016 "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico" tutti i progetti, le azioni e gli interventi che interessano l'A.R.E. sono sottoposti a valutazione d'incidenza rispetto alle specie ed agli habitat caratterizzanti la ZPS, ai sensi della direttiva 92/43/CEE e della L.R 7/2004.

Le Misure di Conservazione e l'eventuale Piano di Gestione previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale, costituiscono riferimento ed indirizzo per l'effettuazione della valutazione d'incidenza.

Il regolamento dell'A.R.E. è lo strumento di carattere gestionale e regolamentare per attuare le finalità e gli obiettivi gestionali contenuti nel presente atto, in

conformità con le disposizioni previste dalle Misure di Conservazione generali e specifiche e dall'eventuale Piano di Gestione.

Il Regolamento deve disciplinare le attività consentite e quelle vietate; per quanto riguarda le prime dovrà individuare le modalità attuative in conformità alle finalità e agli obiettivi gestionali specifici di cui all'art. 2.

Il Regolamento è elaborato ed approvato dal Comune entro 6 (sei) mesi dall'istituzione dell'A.R.E., previo parere della Provincia di Ferrara.

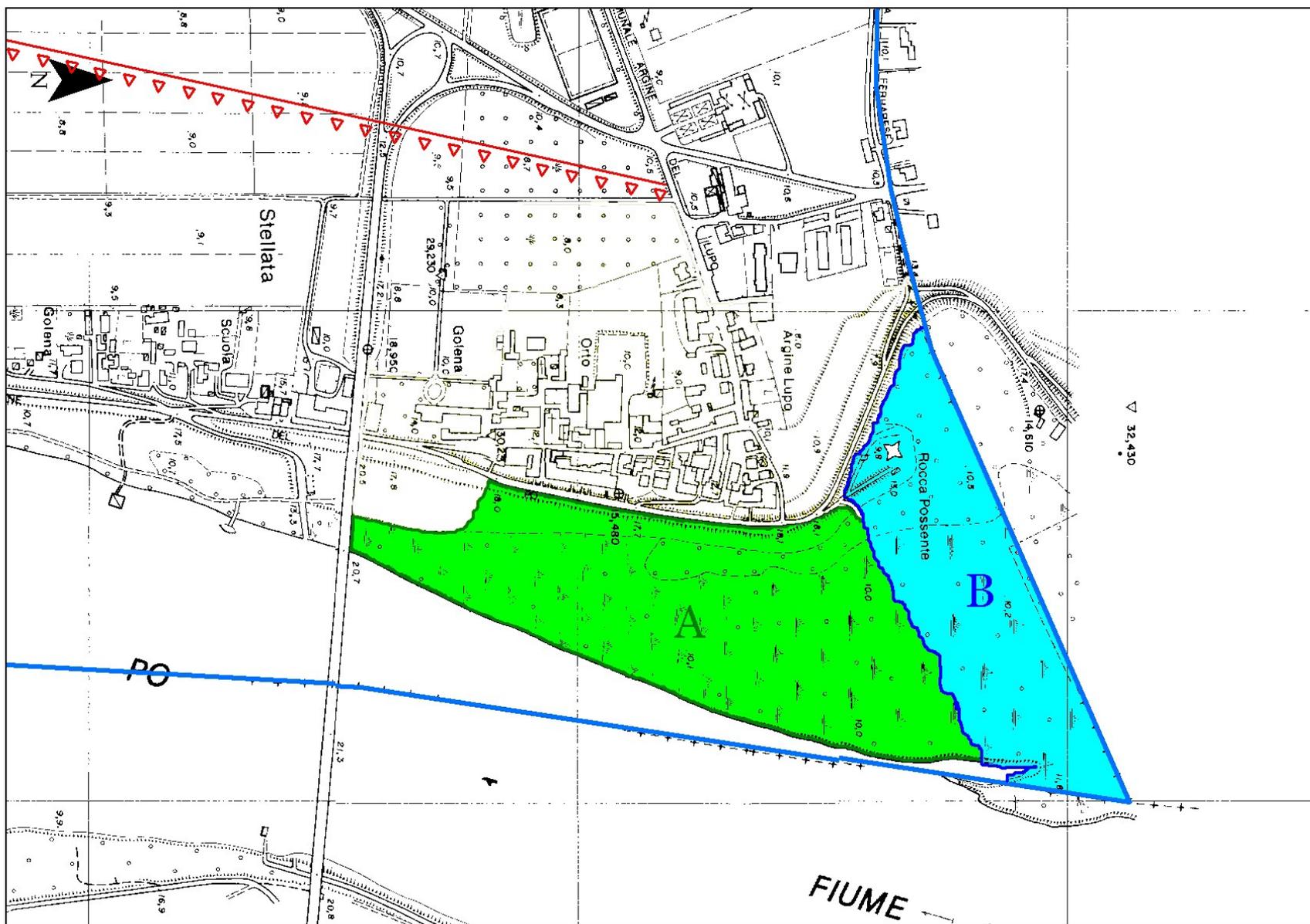
5. Sorveglianza territoriale e sanzioni

L'attività di sorveglianza territoriale e le sanzioni sono disciplinate dagli articoli 55 e 60 della L.R. 6/2005 e s.m.i. e dal Regolamento di cui all'art. 4.

6. Misure di incentivazione, di sostegno e di promozione

Il Comune, in collaborazione con la Provincia di Ferrara e il sostegno della Regione Emilia Romagna, individua le risorse necessarie ad attivare idonee misure di incentivazione, sostegno e promozione delle attività compatibili di seguito elencate:

- I. favorire la partecipazione dell'associazionismo e del volontariato alle attività di monitoraggio delle componenti naturali e della sorveglianza; promuovendo misure di trasparenza e di condivisione della responsabilità di progettazione e gestione attraverso l'informazione, l'educazione ambientale e la valorizzazione dell'area a fini ricreativi compatibili;
- II. regolamentare l'attività di fruizione ai fini di garantirne la compatibilità con le finalità dell'Area di Riequilibrio Ecologico, in relazione alle specifiche vocazioni delle due zone dell'ARE identificate con le lettere A) e B);
- III. favorire l'installazione di idonea segnaletica perimetrale e di indicazione dei percorsi e delle modalità di accesso;
- IV. favorire la creazione di elementi e misure di mitigazione tra gli ambiti dell'ARE identificati con le lettere A) e B) al fine di mantenere e garantire la naturalità della zona A) ed evitare azioni di disturbo;
- V. favorire l'informazione e l'educazione ambientale sui temi naturalistici e culturali propri dell'ARE;
- VI. favorire l'integrazione con il percorso ciclistico esistente denominato "Destra Po";
- VII. mantenere una corretta gestione idraulica dell'area;
- VIII. mantenere una corretta gestione forestale dell'area.



allegato 1 cartografia ct5 1: 5000